

Prezzo d'Asseriazione

Udine e Bator anno...	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno...	L. 24
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non disdette al...
Una copia in tutto il regno...

I pubblicitari non si ritirano...
Lettere piene non...

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni riga o spazio di riga...
Per gli avvisi ripetuti si fanno...

Le inserzioni di Ba e da pagina per l'Italia o per l'Estero...
Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Giustizia distributiva

Si può essere indulgenti finché si vuole, scrive l'agregia Squilla di Roma, tolleranti fino all'eccesso e ottimisti fino alla dabbaggine, non per questo se si vuole conservare la qualità di giudici imparziali si può fare a meno di riconoscere nell'opera di certe autorità la più inqualificabile partigianeria settaria, l'ingiustizia più staccata verso la stampa cattolica, che dai moderni neozoni in sessantaquattresimo non trova quartiere.

Da qualche tempo poi sembra proprio si siano dati la parola d'ordine questi pubblici funzionari, per aggravare la loro mano sui giornali cattolici, che hanno il superlativo torto di conservare la propria indipendenza e di non subire l'influenza deleteria dei misami, che emanano dal fondo dei rettili.

Si è veduto ai fatti che non è bastato a queste povere vittime di conservare le loro polemiche in una sfera serena, né di avere la massima cura nello sfuggire qualunque apprezzamento, che avrebbe potuto sembrare ostico alle solite personalità intangibili; ma si è voluto perseguitarle e condannarle nel modo stesso, cavillando sulle intenzioni più o meno ragionate, certo non manifestate dai singoli scrittori; sono enormità possibili solo sotto un regime tirannico da degradarne quelli di Nerone e Diocleziano; ma la rivoluzione l'ha detto e proclamato in tutti i toni; per i Cattolici non c'è giustizia, né libertà, nessuna delle nuove conquiste del moderno progresso, e gli alunni di certi maestri approfittano esuberantemente di quelle lezioni.

Quello che infine ci muove la stizza e ci fa uscire dai gangheri, non è la persecuzione di cui siamo fatti bersaglio, perché sappiamo per esperienza che il diavolo ha nel cuore l'odio della croce, e naturalmente i suoi seguaci non potrebbero distaccarsi dalle abitudini del loro principato; non potendo prendersela con Dio e le sue leggi sfogano le loro insane rabbie contro i suoi apostoli ed i suoi fedeli, dunque da questa parte tutto procede regolarmente... per cui dire, Ma quello che muove a schifo ogni animo gentile, corretto e generoso, si è la patente impunita che le autorità accordano alla stampa settaria, alla quale si permette tutto il giorno di insultare impunemente la religione, il Papa e quanto i Cattolici hanno di caro, sotto l'egida delle stesse leggi che pure dichiarano la religione Cattolica essere la religione dello Stato e sacra la personalità del S. Padre. Per essi i procuratori del re non hanno

occhi né orecchi, o meglio chiudono gli uni e turano gli altri, per non vedere e non sentire, onde gli infami attentati compiano lo strazio più inverecondo delle cose più care ai Cattolici.

Lo spettacolo è veramente intecoroso; l'onta però che si vuol gettare sulla religione e sul Papato, ricadrà su coloro stessi che con queste arti giacobine credono di distruggere l'autorità e la santità di quelle sublimi istituzioni.

A conferma di quanto sopra ecco quello che impudicamente pubblica un giornale-taccio di Savona, il *Vero* nel suo numero del 22 corr., sotto il titolo:

Se ne va

« Hanno detto in questi giorni che il signor Gioacchino Pecci, di professione papa — stanco della guerra che gli italiani muovono alla santa sede — abbia deciso di ritirarsi a Gerusalemme.

« Vada ove vuole — anche al diavolo — ma se ne vada, e la finisca una buona volta con questa noiosa commedia della partanza, che ormai non commuove più nessuno.

« E faccia buon viaggio! »
Ora che avrebbe detto il procuratore del re se un giornale cattolico avesse stampato la millesima parte di quanto sopra all'indizio di re Umberto?

Sono infamie che restano impunite solo nel regno d'Italia, governato dalla Massoneria.

Morte della vecchia Camera in Italia e l'eredità che ha lasciato

Si annunzia, dice l'*Unità Cattolica*, che il Re ha chiuso definitivamente la Sessione parlamentare di Montecitorio, e che è inminenza il decreto di scioglimento, ossia di morte, della passata Camera. Questa poi andrebbe distinta, non per quello che abbia fatto, ma per quello che non ha fatto. Tra l'altre cose, eccome una che doveva fare e che non ha fatto.

Nella tornata del 12 febbraio 1890, Luigi Luzzatti, ex-ministro della finanze, diceva in Montecitorio: « E' questa la Camera che ha accresciuto le spese: è questa la Camera che ha assunto la responsabilità di spendere le centinaia di milioni nelle arti della pace e nelle arti della guerra: ed è questa la Camera che, prima di morire, deve pagare il conto dei debiti, che ha fatti (Bravo! bravo!) ».

Bravissimo diremo noi: ma fuori un debito, un debito solo, che ella abbia pagato? — Pagato? Fosse il tutto il male; che cioè non avesse pagato nessun debito.

di impiegare le proprie forze in aiuto della polizia, rappresentava certo una grande umiliazione per Orazio. Ma gli uomini quando si trovano stretti da così dure necessità non sono più in grado di guardare troppo per il sottile; ed egli, dopo una settimana passata nell'incertezza e sgomento sempre più da nuove contrarietà e ripulse incontrate, svelò alla madre l'offerta che gli era stata fatta da Gryce. Egli si aspettava che la povera donna lo avrebbe sconsigliato dall'« accettare quell'impiego: invece essa ve lo incoraggiò.

Ecco come e perché Orazio Byrd a venti anni si trovò arruolato fra i funzionari segreti della polizia di New-York.

Egli non era riconosciuto pubblicamente come *detective*. Il suo nome era ancora ignorato da tutti, finché dagli ufficiali superiori di polizia. Si desiderava che egli non fosse veduto negli uffici centrali di polizia, essendo impiegato in affari tutt'affatto speciali. La sua abilità però valse ben presto a spianargli la via, ed in capo a un anno lo si considerava come un prezioso acquisto. Ed invero, senza che egli stesso avesse

renderne ragione, Byrd possedeva requisiti eccezionalmente sviluppati per il disimpiego della sua professione. Egli aveva molta acutezza di mente senza che ciò apparisse. Il suo modo semplice di comportarsi, e la distinzione del suo tratto lo rendevano piacevole a tutti senza incutere alcun sospetto.

Egli poi era amatissimo del servizio a cui si era dato; e ad onta della naturale avversione che egli sentiva in fondo all'anima per quella specie di affari, ad onta della franchezza che gli era propria, egli provava in quegli stessi affari una tale correlazione di cause ed effetti da soddisfare completamente le disposizioni del suo ingegno matematico.

Tutto ciò era vero, ma egli non voleva confessarlo neppure a sé stesso. Al contrario diceva sempre che passato il mese, avrebbe cercato un'altra professione; ma al termine del mese gli si presentava invariabilmente un caso nuovo da investigare ed allora egli diceva: « Aspetterò che il caso sia risolto » oppure: « Attenderò che il delinquente abbia confessato il suo delitto ».

Il primo Congresso di scienze sociali

La serie dei congressi genovesi si chiuderà col primo congresso degli studiosi di scienze sociali. E ciò non è senza il suo significato: la questione sociale è così vasta e variamente complessa, che abbraccia tutto le altre. E' il problema universale dei nostri giorni: e se oggi è necessario discuterlo e studiarlo, domani sarà delitto non essersi occupati, e come cittadini, e come eredi, poiché i progressi del socialismo rendono la questione capitale del tempo nostro.

Il socialismo non è una dottrina isolata, unilaterale. Esso tocca tutto l'edificio della vita pubblica, e le scende alle radici, sepravagano le teorie del socialismo anarchico. Lo restaura invece, se nelle relazioni sociali si porta il criterio principe della giustizia cristiana. Sicché è evidente l'importanza grave che hanno gli studi sociali riguardo alla politica, al diritto, alla vita nazionale, al movimento intellettuale e specialmente sotto i rapporti religiosi.

L'ignorare questo gigantesco agitarsi di tanti problemi è colpa. E se i governi e i parlamenti poco si curano di queste cose, intenti piuttosto alle gare politiche e alle battaglie partigiane, si deve ascrivere alla decadenza del liberalismo, come dottrina economica e sociale. Il liberalismo politico e dottrinario tramonta, col suoi errori: e mostra la sua inettitudine davanti alle agitazioni di un ordine più vasto e reale, il sociale.

Quando l'Europa sarà invasa dal socialismo, non potrà essere governata da principi esclusivamente politici, e antireligiosi, come sono i sistemi liberali: ma sarà necessario un organismo sociale, vasto, multiforme, che guidi e diriga le correnti del mondo novello. Il pensiero liberale s'è arrestato in un meccanismo rigido, che si

spezzerà contro le masse, che non dimanderanno ormai più libertà politiche, ma i benefici materiali e morali che dovevano derivare dalla libertà.

Che cosa potrà dare il liberalismo dottrinario al mondo sociale? L'eredità dolorosa dei suoi errori; il ricordo di lotte che portarono la divisione tra i popoli, e che rompendo l'armonia tra la società religiosa e la civile, lasciarono questa disarmata dalle sanzioni morali contro l'irrompere delle passioni demagogiche, che dovevano necessariamente nascere, in una società dominata dalla sola politica, e da una libertà degenerata in o gar hia tirannica.

In questa Europa politica nacque e si svolge vigorosamente il socialismo. Quali sono i nuovi principi? O fare una maggiore partecipazione ai benefici della ricchezza colla forza, colla rivoluzione, colle catastrofi; o portare una più equa distribuzione nella giustizia sociale, seguendo i precetti cristiani, e principalmente ristabilendo l'armonia di tutte le forze morali, sociali, religiose. Nello spostamento economico portare il necessario equilibrio col naturale armonizzare dei desideri, delle aspirazioni in correlazione col fine della esistenza: ossia non porre tutta la vita nella materia, quando tanta parte ne deve avere lo spirito. Allora la ricchezza, il lavoro, il benessere non sarebbero il fine supremo, ma la modalità. Nello spostamento sociale ristabilire la naturale armonia di rapporti tra i cittadini e credenti, tra la società politica e la religiosa, che comprendendo e dovendo beneficiare l'uomo, non possono essere discordi, senza danno.

Questo avviene ora nel nostro mondo contemporaneo. Il socialismo, ossia la nuova era di relazioni e di rapporti, o fa a meno dell'idea cristiana; ed è un pericolo. Lo vedono tutti. O sarà guidato dal cristianesimo, e ci porterà ad un benefico periodo di pace. Ma è inevitabile l'avvento del socialismo. Il mondo moderno vede accentuarsi le due correnti: una senza freno l'altra rivolta alla croce. In questo momento, davanti a questo meraviglioso nuprisi di un'era novissima, il liberalismo è senz'armi, senza orientazione, fa dell'academia. La parola è al cattolicesimo.

Ebbene: prendiamo la posizione che ci fanno gli avvenimenti. Il prossimo congresso, a che se avrà le modeste apparenze di un'assemblea di studiosi, potrà essere salutato come il cominciamento di un progresso. I cattolici italiani avranno seguito e imitato i loro fratelli, che hanno già colto nel campo sociale allora e frutti di vero bene sociale. Il cattolicesimo per la sua universalità è atto a dirigere il moto sociale, con unità d'intenti, e con utilità di scopo: se noi non lavoreremo nel campo

Anche le due sorelle di Byrd rimasero attaccate da questa specie di infezione, ed andavano sussurrando agli orecchi delle loro bambole:

— Nostro fratello Orazio diventerà un grand'uomo quando tutta la gente cattiva del mondo sarà in prigione.

Di regola, Byrd faceva servizio soltanto entro la città. Un giorno però che il procuratore Ferris aveva chiesto un funzionario di speciale fiducia per assisterlo in alcune investigazioni relative al processo che si discuteva a Sibley, il soprintendente di polizia non seppe far di meglio che mandargli Byrd al quale raccomandò di non lasciar trapelare in pubblico la sua qualità di *detective*.

Questo desiderio del soprintendente fu perfettamente appagato. Infatti nessuno, all'interno delle poche persone che abbiamo incontrate nel primo capitolo di questa storia, ebbe a sospettare che sotto le spoglie di quel giovanotto, di aspetto affabile, e di maniere così distinte, si nascondesse un emisario segreto della polizia di New-York. (Continua)

PROCESSO CURIOSO

Egli si trovava appunto in questo stato d'animo quando s'incontrò nel più famoso *detective* di New-York, il signor Gryce. Questi scopri subito nel giovanotto i segni di una spiccatissima attitudine per le operazioni fini, come esso si compiacqua di chiamarle, e pensò di non lasciarlo scappare. Finalmente gli pareva di avere trovato il suo uomo. Infatti più d'una volta, nel crocchio degli amici fidati, Gryce erasi lamentato di non avere al suo servizio un funzionario adatto per casi in cui occorreva di introdursi nei palazzi, od era necessario di sottoporre a qualche rigorosa inchiesta persone del ceto più elevato della società.

Orazio Byrd faceva quindi proprio al bisogno; bel giovine com'egli era, distinto, serio, prudente e intelligentissimo.

Ma l'idea di diventare un *detective* e

Diverse sono le opinioni degli Enologi sulla convenienza di levare o no i grappi all'uva. Non v'ha dubbio che questa sottrazione sarebbe fatale nelle uve deficienti tannino.

Il Robinet fece il seguente esperimento. Prese dell'uva d'una stessa qualità e quantità e la fece fermentare in tre modi differenti.

1.º col solo mosto, ed ebbe un vino con gradi 9.0 7 di alcool.

2.º colle sole buccie unite al mosto, ed ottenne vino a gradi 9.0 9 d'alcool.

3.º colle buccie e grappi insieme al mosto, e l'alcoometro segnò soltanto gradi 8.0 9.

Ne consegue quindi che i grappi levano al vino una dose non insignificante d'alcool. Coll'autorità del sig. Grazi-Soncini, professore della scuola enologica di Conegliano, consigliamo lo sgranellamento dell'uva, e così senza dubbio avremo vini più morbidi, più alcolici e conseguentemente meno soggetti al guasto.

Dato il caso che avessimo delle uve molto ricche di zucchero e deficienti di acidità (meno del sei per mille) aggiungeremo da 100 a 600 grammi di acido tartarico (sciolto in un po' d'acqua riscaldata a 30) per ogni stolitro di mosto, prima ben inteso della fermentazione; così operando, si dice il prelodato Marchese, confezioneremo vino assai colorito, più robusto, più fragrante, più defecato.

Forse passeranno parecchi anni prima di vedere una vendemmia costante luoghiera come quella del '92. Merita quindi di usare ogni cura razionale nella confezione del nostro vino, certi che ad usura verrà retribuito il nostro lavoro.

P. P. N.

Il prefetto a Roma

Il prefetto comm. Gio. Batta Gamba è partito ieri l'altro sera per Roma chiamatovi telegraficamente.

La verità sulla proibizione di discutere di Musica Sacra

(Valther del Giornale di Udine, pretende che noi abbiamo presa una cantonata riportando dalla Vera Roma quattro righe che valgono a mettere a dovere certi pretenzioni maestri di musica sacra.

Povero (Valther) lo consigliamo a provvedersi di doppie lenti; così non sarà esposto a dare nasate strepitose.

Sappia anzi tutto che mal cita la Lega Lombarda, la quale nel numero del 23-24 settembre da lui indicato, non accenna né pure a quistioni di musica sacra. Raccomandi quindi ai suoi suggeritori di insoffrire con maggior esattezza.

Sappia poi che le quattro parole, per far tacere i maestri pretenziosi, non sono invenzione della Vera Roma, né del Cittadino Italiano, ma furono dettate da chi ha l'autorità di dettarle, ed ha diritto di esigere obbedienza.

Dunque ogni polemica sulla Musica Sacra dev'essere ora chiusa da ogni sincero cattolico. Solo potranno ancora a modo loro scrivere, — sempre su giornali che non rispettano il Papa — e i Valther fra parentesi ed i suoi suggeritori, e quanti altri parlano di musica sacra non per amore al bello che ispira alla devozione nei sacri Riti, ma per amore a quei danari che si diedero un Giuda fin nel collegio degli apostoli.

Ed ora detto questo, riportiamo due righe dell'Osservatore Cattolico le quali dimostrano una volta di più come sia leale, schietto sostenitore del principio dell'obbedienza, quel foglio che (Valther) si vergogna di leggere o di nominare.

Beco quanto scrive l'illustre nostro confratello

« Sulla Musica Sacra »

« Il Santo Padre desidera che il giornalismo cattolico attenda dalla Sacra Congregazione dei Riti, senza fare polemiche, le decisioni intorno alla Musica da chiesa, essendo allo studio in quel solenne congresso la grande questione sulla quale preferirà egli l'ultima parola. Noi ci conformiamo colla più premurosa docilità al desiderio del Maestro supremo, e aspettiamo e già dichiariamo di accogliere incondizionatamente le norme che da lui saranno date oltre quelle che già furono comunicate e sono seguite. »

(Osservatore Cattolico N. 213).

Voci del pubblico

Un nostro amico, persona sotto ogni rapporto rispettabilissima, ci scrive, lamentandosi a ragione, che qualche inserviente del tram cittadino si lascia andare alle volte a bestemmie, senza alcun riguardo alle persone presenti, siano pure signore o sacerdoti.

In nome dei più elementari principi della moralità, e della civiltà raccomandiamo vivamente alla rispettabile direzione del tram di torre questo inconveniente, il qua-

le, anche prescindendo da qualsiasi altra idea, riesce senza meno finanziariamente dannoso.

Municipio di Udine AVVISO

A pubblica norma e a scanso di malintesi vengono indicati nella sottoposta tabella i giorni in cui nell'anno 1892 avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini.

Dal Municipio di Udine, 27 settembre 1892.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1892

Fiera di S. Antonio: 16, 17 e 18 gennaio. — Fiera di S. Valentino: 13, 14 e 15 febbraio. — Mercato del terzo giovedì: 16 e 17 marzo. — Fiera di S. Giorgio: 20, 21 e 22 aprile. — Fiera di S. Canciano: 29, 30 e 31 maggio. — Fiera di S. Lorenzo: 9, 10 e 11 agosto. — Mercato del terzo giovedì: 21 e 22 settembre. — Mercato del terzo giovedì: 19 e 20 ottobre. — Fiera di S. Caterina: 23, 24 e 25 novembre. — Mercato del terzo giovedì: 21 e 22 dicembre.

Avviso

I sottoscritti avendo contratto nuova locazione col proprietario del Caffè della Nave, già esercito dalli signori Fratelli Dorta, obbligati per i restauri voluti al locale, dovranno ancora per qualche giorno tener chiuso il suddetto Caffè.

Garantiscono i Signori avventori che alla riapertura nulla trascureranno onde maggiormente accontentarli, sì, per la ottima qualità del caffè e delle bibite, che per i modici prezzi.

Nella certezza che gli avventori del Caffè della Nave non vorranno trascurare la vecchia abitudine di onorarlo della loro presenza, antedipatamente Li ringraziano Driussi Pietro e Nicolai Romano

Procaocia disgraziato

Il 28, verso le dieci 10 di sera, la procaocia di Bula, certo Meisio Mattia d'anni 66, salito con una scala a mano sul fenile, perduto l'equilibrio precipitò nel cortile sottostante riportando ferite gravi in causa delle quali dopo poche ore cessava di vivere.

Cavallo in fuga

Scrivono da Pordenone che ieri il cavallo del sig. Latardi, guidato dal cocchiere di casa, imbrozzaritosi, scartò e si diede alla fuga. Il cocchiere fu sbalzato a terra e nella caduta si fratturò la gamba destra.

Disgrazia

In Moimacco il 28 settembre i fratelli Cumini Domenico e Giuseppe, contadini del luogo, mentre tentavano di sostenere un carro carico di pannocchie, questo si capovolse urtando violentemente i due fratelli il primo dei quali riportò frattura della spina dorsale e l'altro gravi contusioni alla schiena guaribili in giorni 20.

Il Domenico trovai in fine di vita.

Percosse

In Prato Carnico vennero denunciati Solari Ant. e Cappellari Mattia, perchè venuti a contesa per quistioni di partito si percossero con pugni reciprocamente riportando il primo lesioni guaribili in giorni 8, ed il secondo lesioni guaribili in giorni 15.

Ferimento

In Corno di Rosazzo venne denunciato Tavagnacco Emanuele perchè venuto a contesa per quistioni di giuoco percosse Braida Giuseppe con un bastone, causandogli alla testa lesioni guaribili in giorni 11.

Diario Sacro

Domenica 2 ottobre — Solennità del SS. Rosario — Visita a S. Pietro Martire.

Lunedì 3, s. Margherita — Vigilia a solo oho per i Terziari.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices per unit.

Table titled 'Mercato Granario' showing prices for various types of flour and grain. Columns include item names and prices.

Table titled 'Frutta fresca' showing prices for various fresh fruits like apples, pears, and oranges. Columns include item names and prices.

ULTIME NOTIZIE
Pei Concistoro
La Commissione cardinalizia che è incaricata di esaminare col'uditore di Sua Santità, Mons. Pansù le proposizioni relative alla nomina dei Vescovi alle sedi vacanti, ha già tenuto una prima seduta preliminare prendendo ad esame proposte e titoli, senza però procedere ad alcun atto definitivo.

Il Concistoro non potrà essere tenuto prima del dicembre, e sarà uomo dei più importanti per nomina e per l'Allocazione che vi pronunzierà il Santo Padre, il quale forse — atteso il ritardo dei pellegrinaggi a causa della salute pubblica — non avrà occasione di far udire prima la Sua augusta parola.

Il Principe in Africa
Si assicura che il Principe di Napoli, sulla fine dell'anno, si recherà a Massana, e visiterà l'altipiano della Colonia Eritrea.

Lavori pubblici
Si dice che i ministri Grimaldi e Genale si siano posti d'accordo ed abbiano stabilito di non far sospendere i lavori che per loro natura sono suscettibili, se interrotti, a soffrire del danno: verrebbero invece sospesi soltanto quelli che non risultano propri urgenti.

Il consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò il progetto per l'urgente difesa frontale della sponda destra del torrente Piave a Treviso.

Rettifica di confini
Di comune accordo, fra il governo italiano e quello francese si addivenne negli scorsi giorni alla rettifica dei confini sul colle Giumont; quanto prima si farebbe altrettanto sul colle Breccia verso il Moncenisio.

Movimenti nel Ministero del Tesoro
Il comm. Regaldi, ispettore del Tesoro, col primo ottobre assume la direzione del demanio. Il comm. Stringher, ispettore generale delle gabelle, passa colla stesso grado al Tesoro. Il comm. Gallina sostituì lo Stringher. Il comm. Betti, direttore e capo divisione del personale dei lavori pubblici venne collocato a riposo.

La clausola dei vini
Alla Dieta, si è approvata una proposta di Zallinger d'invitare cioè una deputazione della Dieta all'imperatore riguardo la clausola dei vini con l'Italia. Poscia la dieta fu chiusa.

Intemperie a Roma
Ieri una pioggia torrenziale cagionò dei gravi danni tanto in città che in campagna. Soffersero in specie i lavori di costruzione lungo il Tevere. I pompieri, chiamati a raccolta, accorsero in parecchi luoghi, ove maggiormente correva il pericolo, e puntellarono dei muri che minacciavano di crollare. Non si ebbe a deplorare alcun danno di persone.

Numerosi arresti in Sicilia
A Catania furono arrestati oltre a cento cinquanta sfiligati ad associazioni di malfattori. Furono mandati a domicilio cento dieci pregiudicati.

Si ha da Siracusa che nella notte di ieri furono arrestati contemporaneamente a Lentini ed a Noto trentanove individui, indiziati di costituire una vasta associazione di malfattori. Fra gli arrestati vi sarebbero gli autori di molti furti, rapine e lettere minatorie. — A Paestum furono arrestati tre malfidenti che risultarono autori di una lettera minatoria che chiedeva al sig. Giuseppe di Natale ottocento lire.

Il centenario di Colombo in Spagna
Il professore Orea è partito per la Spagna a rappresentarvi l'Italia al Congresso

internazionale degli americanisti di cui è vice-presidente, che si adunerà nel convento di Rabida. Il prof. Orea è incaricato pure di rappresentarci al Congresso la Russia e portare personalmente gli omaggi alla regina-raggina-reggente.

Arresti a Trieste
Si ha da Trieste che furono ivi arrestati quattro ragazzi ed una donna sospetti autori dell'esplosione di petardi avvenuta lo scorso mese davanti il palazzo del governatore. Una esplosione di minima importanza è avvenuta ieri l'altro in un punto isolato. Il risultato delle perquisizioni sarebbe molto promettente.

Una lettera del conte di Parigi
Il conte di Parigi ha diretta una lettera ad Hagnonville felicitandolo per il suo discorso al banchetto di Montauban. Il conte di Parigi dichiara che il principio monarchico è il solo capace di studiare imparzialmente e risolvere equamente i problemi sociali pur mantenendo fermamente l'ordine pubblico, la libertà e il lavoro. Tutti gli errori commessi da cent'anni derivano dall'oblio della tradizione. Conservare la tradizione è necessario alla potenza e alla prosperità di quella grande nazione che è la Francia.

Il cholera
Odessa 30 — La comparsa del cholera qui è ufficialmente constatata; dal 23 al 28 corr. vi furono dieci casi e quattro decessi.

Parigi 30 — Ieri vi furono 31 casi e 11 decessi in città; 8 casi e 9 decessi nei dintorni. All'Havre ieri si sono constatati 8 casi di cholera e 6 decessi.

TELEGRAMMI
Berna 30 — Stimate furono scambiate le ratifiche per la convenzione internazionale del trasporto delle merci per ferrovia.

Madrid 30 — Canovas ha offerto un grande ricevimento stasera in onore dei delegati alle teste del centenario di Colombo. Assisteranno tutti i rappresentanti esteri. Il corpo diplomatico fu invitato ad assistere alla festa di Huerva.

Windsor 29 — Lorp Mithien generale comandante il deposito di Londra passando in rivista le Mefeguards concesse cinque minuti di tempo agli autori dei disordini recenti per rivelarsi. Soggiunse che l'affare terminerebbe così, altrimenti interpreterebbe gli ultimi disordini come un tentativo di rivolta. Nessuno si mosse. L'affare sarà quindi deferito al generale in capo.

Notizie di Borsa
1 ottobre 1892
Residua it. god. 1. gen. 1892 da L. 96.35 a L. 96.40

id. id. 1. lugl. 1892 » 93.83 a » 93.02
id. austr. in carta da F. 96.50 a 96.70
id. » in arg. » 95.90 a 96.10

Fiorini effettivi da L. 218.— » 218.50
Banconote austriache » 218.50 » 218.75
Marchi germanici » 127.70 » 128.25
Maranghi » 20.62 » 20.64

Antonio Vittori gerente responsabile

MERCERIA
PAOLO GASPARDI
Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

Antonio Taddei detto Fiorentino, venditore di Libri vecchi in Mercato Vecchio al N. 6 vicino alla Farmacia Fabris. Vende Libri quasi tutti ascetici a Centesimi 50 al Kilo e Opere grandi a prezzo da convenirsi.

G. B. DEGANI
avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di
UVA
delle distinte plaghe vinifere dell'Emilia.
Assume sin d'ora commissioni.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VIETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMACICO-RICOSTITUENTE
 di **FELICE BISLERI** Milano

Il famoso FERRO-CHINA BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossio, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadèni, nonché presso tutti i principali droghieri, edottieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

PARALUMI
 Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Cercare la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LIBRERIA PATRONATO
 UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE
 Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografi immagini, corone, medaglie ecc.

CONSERVARE I CAPELLI



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono al vostro aspetto e bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da Lit. 2. 1.50 in bottiglie da un litro circa Lit. 3.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASOS LIBRICO Chiocciolo - PIETROZZI FRATELLI - PACCHIERI - FABRIS ANGELO Farmacista - MINISINI FRANCESCO Medici.

In GORIZIA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA da Sign. CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
 Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartori e per calzolari.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
 Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere, consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annonzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCCHI

Giucchi degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera. L. 5.25

Idem più grande L. 6.55.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Giucchi della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.80.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.